

[https://www.repubblica.it/design/2021/11/03/news/franco\\_albini\\_il\\_suono\\_e\\_di\\_cristallo-324884165/](https://www.repubblica.it/design/2021/11/03/news/franco_albini_il_suono_e_di_cristallo-324884165/)



### **Franco Albini - il suono è di cristallo**

*di Elisa Poli*

Autore di grandi classici come la libreria Veliero, l'architetto nel 1938 si era fatto una radio speciale smontando un regalo di nozze. Oggi quella creazione viene prodotta in pochi esemplari per collezionisti.

### **Franco Albini – der Klang ist kristallklar**

*von Elisa Poli*

Als Schöpfer großer Klassiker wie dem Bücherregal „Veliero“ baute sich der Architekt 1938 ein besonderes Radio, indem er ein Hochzeitsgeschenk zerlegte. Heute wird dieses Modell in kleiner Stückzahl für Sammler hergestellt.

### **Franco Albini – a crystal-clear sound**

*by Elisa Poli*

The architect, who designed such classic pieces as the Veliero bookcase, built himself a special radio in 1938 by dismantling a wedding present. Today, only a few examples of that creation are produced for collectors.

*La Repubblica, 2021-11-03*

"Aria e luce sono i materiali da costruzione", diceva l'architetto Franco Albini nel 1954. E non sono solo parole: prendiamo la sua radio del 1938, una scatola sospesa tra due lastre di vetro. Oggi la Radio in Cristallo, nata come pezzo unico, è rieditata da Cassina per I Maestri Collection, ed è allo

stesso tempo simbolo del metodo progettuale del designer ed esempio concreto della sua ricerca dell'essenza della forma, ottenuta attraverso un continuo, incessante, processo di riduzione.

„Luft und Licht sind die Baumaterialien“, sagte der Architekt Franco Albini im Jahr 1954. Und das sind nicht nur Worte: Nehmen wir sein Radio aus dem Jahr 1938, einen Kasten, der zwischen zwei Glasplatten schwebt. Heute wird das Radio in Cristallo, das ursprünglich als Einzelstück entstand, von Cassina für die I Maestri Collection neu aufgelegt und ist zugleich Symbol für die Entwurfsmethode des Designers und konkretes Beispiel für seine Suche nach dem Wesen der Form, das durch einen kontinuierlichen, unaufhörlichen Prozess der Reduktion erreicht wird.

“Air and light are the building materials,” said architect Franco Albini in 1954. And these are not just words: take his 1938 radio, a box suspended between two sheets of glass. Today, the Radio in Cristallo, originally created as a one-off piece, has been reissued by Cassina for the I Maestri Collection, and is both a symbol of the designer’s approach and a concrete example of his quest for the essence of form, achieved through a continuous, unceasing process of reduction.

«Nel 1938 mio padre smontò un regalo di nozze tipico di allora, una radio. Ne distrusse l’involucro ingombrante – una grande scatola di legno che ne celava il meccanismo – per poi rimontarla portando all’esterno, a vista, i componenti essenziali», racconta Marco Albini, a sua volta architetto e designer e presidente della Fondazione Franco Albini. «E lo stesso accadde con i regali in argento: li fece fondere per ottenere delle posate uniche, il coltello per esempio era plasmato sulla forma della mano destra. Il suo era un modo di pensare», spiega Marco Albini, «infatti negli anni Trenta il principio di metodo, per gli architetti che si ponevano in contrapposizione a un regime monumentalista, era quello del minimalismo. E aria e luce sono gli elementi fondamentali anche della libreria Veliero, un altro progetto, potremmo dire pieno di speranza, del 1938».

„1938 zerlegte mein Vater ein für jene Zeit typisches Hochzeitsgeschenk, ein Radio. Er zerstörte das sperrige Gehäuse – eine große Holzkiste, die den Mechanismus verbarg – und baute es anschließend wieder zusammen, wobei er die wesentlichen Bauteile nach außen, gut sichtbar, anbrachte“, erzählt Marco Albini, selbst Architekt und Designer sowie Präsident der Fondazione Franco Albini. «Und dasselbe geschah mit den Silbergeschenken: Er ließ sie einschmelzen, um einzigartiges Besteck herzustellen; das Messer zum Beispiel war an die Form der rechten Hand angepasst. Das war seine Denkweise», erklärt Marco Albini, «denn in den 1930er Jahren war das Prinzip der Methode für Architekten, die sich gegen ein monumentales Regime stellten, der Minimalismus. Und Luft und Licht sind auch die grundlegenden Elemente des Bücherregals Veliero, eines weiteren Projekts aus dem Jahr 1938, das man als hoffnungsvoll bezeichnen könnte.“

“In 1938, my father took apart a typical wedding gift of the time: a radio. He dismantled its bulky casing – a large wooden box that concealed the mechanism – and then reassembled it, bringing the essential components out into the open,” says Marco Albini, himself an architect and designer and president of the Franco Albini Foundation. “And the same happened with the silver gifts: he had them melted down to create unique cutlery; the knife, for example, was shaped to fit the right hand. It was his way of thinking,” explains Marco Albini, “indeed, in the 1930s, the guiding principle for architects who stood in opposition to a monumentalist regime was that of minimalism. And air and light are also the fundamental elements of the Veliero bookcase, another project—one might say full of hope—from 1938.”

«La radio è l’oggetto simbolo, il più rappresentativo del pensiero di Franco Albini», continua Paola Albini, fondatrice della Franco Albini Academy, nata nel 2018 per occuparsi di formazione. «La usiamo per mostrare in concreto i frutti del suo metodo, che seguiva cinque principi: scomporre l’esistente; cercare l’essenza; ricomporre in forma nuova; verificare la bontà del progetto; e infine la responsabilità sociale, in quanto l’architettura è in grado di cambiare il mondo e dare dignità a

ciascuno». Mentre la Fondazione vuole divulgare la cultura del progetto, l'Academy punta sulla forma mentis: «Il metodo Franco Albini è trasversale, lo usiamo soprattutto con i master del Politecnico, ma lavoriamo anche con aziende per fare teambuilding, leadership, empowerment. Perfino in ambito sanitario: lo abbiamo insegnato a malati oncologici. Il metodo resta la base, ma costruiamo i percorsi ad hoc con diversi professionisti, in modo da aiutare le persone a raggiungere i loro obiettivi. Con lezioni dal vivo, ma anche con la possibilità di imparare in streaming, una delle cose che ci ha insegnato la pandemia».

„Das Radio ist das symbolträchtigste Objekt, das Franco Albinis Denken am besten verkörpert“, fährt Paola Albini fort, Gründerin der Franco Albini Academy, die 2018 ins Leben gerufen wurde, um sich der Ausbildung zu widmen. „Wir nutzen es, um die Früchte seiner Methode konkret zu veranschaulichen, die fünf Prinzipien folgte: das Bestehende zerlegen; das Wesentliche suchen; in neuer Form wieder zusammensetzen; die Qualität des Entwurfs überprüfen; und schließlich soziale Verantwortung, da Architektur in der Lage ist, die Welt zu verändern und jedem Menschen Würde zu verleihen.“ Während die Stiftung die Projektkultur verbreiten will, setzt die Academy auf die Denkweise: „Die Franco-Albini-Methode ist bereichsübergreifend, wir wenden sie vor allem bei den Masterstudiengängen des Politecnico an, arbeiten aber auch mit Unternehmen zusammen, um Teambuilding, Führungskompetenz und Empowerment zu fördern. Sogar im Gesundheitswesen: Wir haben sie Krebspatienten vermittelt. Die Methode bleibt die Grundlage, aber wir entwickeln maßgeschneiderte Programme mit verschiedenen Fachleuten, um den Menschen zu helfen, ihre Ziele zu erreichen. Mit Präsenzunterricht, aber auch mit der Möglichkeit, per Streaming zu lernen – eine der Erkenntnisse, die uns die Pandemie gebracht hat.“

“The radio is the symbolic object that best embodies Franco Albini’s philosophy,” continues Paola Albini, founder of the Franco Albini Academy, established in 2018 to provide training. “We use it to demonstrate in practice the fruits of his method, which followed five principles: breaking down the existing; seeking the essence; reassembling in a new form; verifying the quality of the design; and finally, social responsibility, as architecture has the power to change the world and give dignity to everyone.” Whilst the Foundation aims to promote design culture, the Academy focuses on mindset: “The Franco Albini method is cross-disciplinary; we use it primarily with the Politecnico’s master’s programmes, but we also work with companies on team-building, leadership and empowerment. Even in the healthcare sector: we have taught it to cancer patients. The method remains the foundation, but we tailor programmes with various professionals to help people achieve their goals. Through live lessons, but also with the option to learn via streaming—one of the lessons the pandemic has taught us.”

I corsi dell'Academy iniziano con uno spettacolo teatrale, La Via del Talento, che mette in scena la vita di Albini e gli effetti del suo pensiero sulla vita. La sua idea di liberare dall'involucro una radio intrappolata nel legno legno per donarle leggerezza col vetro, un materiale che cominciava allora ad essere usato in architettura, è di rottura: «Alcuni studiosi hanno definito i progetti di Albini come messaggi in bottiglia» continua Paola Albini. Ovvero oggetti estremamente leggeri, ma densi di significato, capaci di attraversare quasi un secolo e parlarci ancora. Non è un caso che Cassina abbia voluto “rubare” alla sua unicità e, in collaborazione con la Fondazione Franco Albini, mettere in produzione, un oggetto evocativo come la radio. La Radio in Cristallo Cassina I Maestri Collection è evoluzione di un progetto presentato al concorso per mobili moderni indetto dall'azienda svizzera Wohnbedarf nel 1940, ha identiche proporzioni, ma altoparlante B&C, radio fm e digital, bluetooth pairing, prestazioni sonore eccellenti. La sua piccola scatola nera, sostenuta da due lastre trasparenti, non custodisce più valvole, ma schede e circuiti elettronici. In nome di una sempre maggiore leggerezza.

Die Kurse der Academy beginnen mit einem Theaterstück, „La Via del Talento“, das Albinis Leben und die Auswirkungen seines Denkens auf das Leben in Szene setzt. Seine Idee, ein in Holz

eingeschlossenes Radio aus seiner Hülle zu befreien, um ihm durch Glas – ein Material, das damals gerade erst in der Architektur Verwendung fand – Leichtigkeit zu verleihen, war bahnbrechend: „Einige Wissenschaftler haben Albinis Entwürfe als Flaschenpost bezeichnet“, fährt Paola Albini fort. Das heißt: extrem leichte Objekte, die jedoch voller Bedeutung sind, fast ein Jahrhundert überdauern und uns noch immer etwas sagen. Es ist kein Zufall, dass Cassina sich von seiner Einzigartigkeit „inspirieren lassen“ wollte und in Zusammenarbeit mit der Fondazione Franco Albini ein so symbolträchtiges Objekt wie das Radio in Produktion genommen hat. Das Radio in Cristallo aus der Cassina I Maestri Collection ist die Weiterentwicklung eines Entwurfs, der 1940 beim Wettbewerb für moderne Möbel des Schweizer Unternehmens Wohnbedarf eingereicht wurde. Es hat identische Proportionen, verfügt jedoch über einen B&C-Lautsprecher, UKW- und Digitalradio, Bluetooth-Kopplung sowie eine hervorragende Klangqualität. Sein kleines schwarzes Gehäuse, das von zwei transparenten Platten getragen wird, beherbergt keine Röhren mehr, sondern Platinen und elektronische Schaltkreise. Im Namen einer immer größeren Leichtigkeit.

The Academy's courses begin with a theatrical performance, *\*La Via del Talento\**, which portrays Albini's life and the impact of his philosophy on it. His idea of freeing a radio trapped within a wooden casing by replacing it with glass – a material that was just beginning to be used in architecture at the time – was revolutionary: “Some scholars have described Albini's designs as messages in a bottle,” continues Paola Albini. That is to say, objects that are extremely light yet dense with meaning, capable of spanning almost a century and still speaking to us today. It is no coincidence that Cassina wished to ‘borrow’ from his uniqueness and, in collaboration with the Franco Albini Foundation, bring into production such an evocative object as the radio. The Cassina I Maestri Collection Crystal Radio is an evolution of a design submitted to the competition for modern furniture organised by the Swiss company Wohnbedarf in 1940; it has identical proportions, but features a B&C loudspeaker, FM and digital radio, Bluetooth pairing, and excellent sound performance. Its small black box, supported by two transparent panels, no longer houses valves, but circuit boards and electronic circuits. In the name of ever-greater lightness.